

nui contrasti delle imprese assuntrici, dei cottimisti, e delle amministrazioni governative, si vedono ora senza speranza d'impiego, ridotti alla più squallida miseria, con pochi soldi di elemosina, che non bastano a provvedere il pane per essi e per le loro famiglie. Si aggiunga che non pochi di questi derelitti si trovano afflitti da malattie in parte contratte nei lavori, ed alcuni in età avanzata.

Rivolgo pertanto al cuore dell'onorevole ministro calda preghiera affinché trovi modo di accrescere in più equa misura codesti sussidi, e provveda con ogni maggior cura e sollecitudine al collocamento in servizio di quelli, che lo possono ancora prestare, sia destinandoli nei lavori direttamente eseguiti dal Governo, sia facendoli assumere dalle imprese dipendenti o dalle Società ferroviarie, alle quali lo Stato abbia deliberato o stia per deliberare nuove opere, come ad esempio le linee di accesso al Sempione e quelle altre complementari. È un dovere di umanità e di convenienza; che s'impone al Governo, e spero che l'onorevole ministro accoglierà benevolmente il mio invito.

Per non riprendere a parlare quando verrà la volta di una mia interrogazione che da sei mesi è iscritta nell'elenco, mi valgo dell'opportunità di questo capitolo per richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro sullo stato deplorabile, in cui si trovano le stazioni di Strambino e Caluso sulla linea Chivasso-Ivrea.

Questa linea, costruita da una Società inglese con la maggiore economia, e quindi deficiente sotto ogni aspetto, pur rispondeva alle modeste esigenze di un limitato traffico puramente locale. Aperta all'esercizio nel 1859, essa non subì alcuna modificazione; ed oggi ancora, dopo 42 anni, trovasi nelle identiche condizioni di allora. Con questa differenza, però, che la linea d'interesse locale essendo divenuta parte integrale della ferrovia Torino-Aosta, ed avendo aumentata immensamente la sua potenzialità di traffico, sia per l'apertura della nuova linea Chivasso-Casale, e di altre arterie, sia per il grande svolgimento delle reti stradali, provinciali e comunali nella regione, sia per l'impianto di industrie e di opifici nel Canavese, sia per l'incremento dell'agricoltura e dei commerci locali, ne viene che il tratto di linea Chivasso-Ivrea è ormai ridotto all'impotenza di fronte alle urgenti ed impellenti necessità del servizio con danno intollerabile e crescente per ogni esplicazione

economica ed industriale. E col danno pubblico e privato, lo Stato non provvede nè direttamente nè indirettamente ai suoi più vitali interessi. Invoco pertanto solleciti e radicali provvedimenti con quella maggiore insistenza, che viene dal fatto che non può il Governo neanche addurre la ragione della mancanza di stanziamenti o di fondi disponibili; poichè la Società proprietaria si dichiarò già esplicitamente pronta a fornire le somme occorrenti, con la sola riserva di definire in seguito se in tutto od in parte ad essa spetterà l'onere dei lavori e degli ampliamenti richiesti dalle necessità del servizio, per concordare giudizio riconosciuti urgenti ed indispensabili.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Daneo Gian Carlo.

Daneo Gian Carlo. Considerate le condizioni della Camera, io, seguendo l'esempio dell'onorevole Grossi, pregherò l'onorevole ministro dei lavori pubblici di voler leggere quanto dissi l'anno scorso discutendosi il bilancio dei lavori pubblici a proposito delle stazioni di Pontedecimo, Busalla, Mignanego, Isola del Cantone e Pietra Bissara. Aggiungerò solamente che studi furono fatti da chi ne aveva autorità, e si riconobbe la necessità di ampliare queste stazioni; inoltre si hanno i fondi in bilancio. Prego quindi l'onorevole ministro di volere accelerare questi lavori assolutamente indispensabili all'aumentato traffico.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Branca, ministro dei lavori pubblici. Dirò all'onorevole Mezzanotte, che fu il primo a parlare, che è venuta recentemente al Ministero una proposta della Camera di commercio di Chieti, e già si trova in esame: se il risultato dell'istruttoria sarà favorevole, si provvederà.

Circa la domanda dell'onorevole Cava-gnari rispondo che è in corso l'appalto. Egli ha parlato di difficoltà circa le espropriazioni. Vedremo se si potranno rimuovere gli ostacoli.

Per Zoglio vi è un progetto che è all'esame.

All'onorevole Maury debbo dire che a Foggia recentemente sono stati compiuti molti lavori: che altri ve ne sono in corso e che i lavori per San Severo sono approvati.